

Furti nelle campagne, quattro arresti tra Floridia e Cassibile

Furti nelle campagne e in aziende agricole, quattro le persone arrestate in due distinti episodi. A Floridia, i Carabinieri hanno bloccato in flagranza di reato Stefano Ragusa, 41 anni, e Maria Puleo, di 29. Sono stati sorpresi ad asportare circa 300 chili di carrubbe. La coppia è stata posta ai domiciliari: dovrà rispondere di furto aggravato in concorso.

Altro caso a Cassibile dove sono stati arrestati Antonino Liotta, 40 anni, e Sebastiano Loreto, di 36. Secondo l'accusa, avrebbero trafugato da un'azienda circa 150 chili di agrumi vari; anche per loro sono stati disposti gli arresti domiciliari.

In entrambi i fatti, la refurtiva è stata interamente recuperata dai Carabinieri e restituita ai proprietari.

Carlentini. Piantagione di marijuana: un arresto e una denuncia

Arrestato Franco Costanzo (31 anni) residente a Carlentini. Con lui denunciato un 26enne. Sono accusati di coltivazione ai fini dello spaccio di 90 piante di marijuana, scoperte presso un terreno sito in Contrada Santa Maria (Carlentini), per un peso complessivo di 85 chilogrammi.

Pachino. Ruba una lavatrice e quattro infissi da un'abitazione, arrestato

Sarebbe l'autore del furto di una lavatrice e quattro infissi da una abitazione in una zona rurale poco fuori Pachino. Per questo è stato arrestato Corrado Caruso, 39 anni, già noto alle forze di polizia. E' accusato di furto aggravato in abitazione. Gli oggetti rubati sono stati recuperati e riconsegnati ai legittimi proprietari. L'arrestato è stato condotto in carcere.

La Guardia di Finanza sequestra merce venduta da un commerciante cinese

Le fiamme gialle della Tenenza di Priolo-Melilli hanno sequestrato numerosi accessori per telefonia e per l'elettronica in genere, privi dei requisiti minimi imposti dalle norme del codice del consumo. Si tratta di oggetti potenzialmente pericolosi venduti da un cinese. La merce illecita è stata sottoposta a sequestro amministrativo ed il commerciante segnalato alla Camera di Commercio di Siracusa per l'applicazione delle conseguenti sanzioni amministrative. L'operazione rientra in un piano più ampio, finalizzato alla tutela del consumatore e degli operatori commerciali in genere

che, di fatto, subiscono una pratica illegale di concorrenza.

Augusta. Spaccio di droga, arrestato un 41enne

Ad Augusta arrestato il 41enne Gianluca Spinali. Gli investigatori, a seguito di perquisizione domiciliare, lo hanno sorpreso in possesso di 150 grammi di marijuana. L'arrestato, già noto alle forze di polizia, è stato posto agli arresti domiciliari con l'accusa di detenzione ai fini di spaccio di sostanza stupefacente.

Priolo e il sogno di pagare la benzina meno. "Ci sono le condizioni". E Siracusa segue con interesse

L'idea di far pagare la benzina meno ai siracusani non è nuova. Il ragionamento è sempre stato semplice: qui si produce il 33% del carburante distribuito sul territorio nazionale e se ne deve tener conto nel prezzo alla pompa. Uno sconto che valga come "risarcimento".

Questa volta, a Priolo, ci provano sul serio. Ed hanno preparato un documento di indirizzo politico che arriverà presto in Consiglio Comunale. Scontata la sua approvazione. Ma

questo, di per sè, non basterà per assicurare ai priolesi un prezzo ribassato rispetto al resto d'Italia. Il documento andrà infatti inviato a Roma e a Palermo. Priolo è in prima fila ma non da solo: Siracusa, Augusta, Melilli, Solarino e Floridia sono pronti, infatti, ad accodarsi. In Sicilia, peraltro, il governo regionale ha annunciato sgravi fiscali per le estrazioni del petrolio ma nessuna agevolazione per le località in cui l'oro nero viene raffinato. "Inconcepibile", commentano da Priolo il sindaco, Antonello Rizza, e il presidente del Consiglio Comunale, Beniamino Scarinci. I due sono ottimisti circa la possibilità che da Roma o Palermo giunge un sì agognato vent'anni. "Ci sono le condizioni per portare a conclusione la richiesta di far pagare meno la benzina".

Priolo. Drama della solitudine, 50enne trovato senza vita in albergo

Lo hanno trovato in una camera d'albergo, in via Edison, a Priolo. E' morto così, da solo. Cirrosi epatica la causa del decesso, subito stabilita dal medico legale al termine dell'ispezione cadaverica disposta dal pm di turno, Campisi. I familiari hanno raccontato agli investigatori la problematica storia dell'uomo, segnata dall'uso smodato di alcool. Nella stanza i Carabinieri non hanno trovato nessun altro elemento che potesse far pensare a ulteriori abusi. Niente droga, insomma, come invece seganalavano alcune voci che ieri sera, subito dopo il ritrovamento, hanno preso a girare nel centro siracusano. Non è stata disposta autopsia. Il corpo è stato quindi riconsegnato alla famiglia.

Noto tenta il Commissario Montalbano: casa-museo e nuovi set per le riprese. E nel ragusano rumoreggiano

Il commissario Montalbano prende casa a Noto. E nel ragusano – dove è ambientata la famosa serie tratta dai libri di Camilleri – rumoreggiano. Fatto sta che la casa museo del Commissario più famoso d'Italia dovrebbe nascere proprio nel centro barocco siracusano. Esiste una trattativa, in stato avanzato, tra Fabio Granata, ex assessore regionale ai beni culturali e poi al turismo, e la Palomar di Carlo degli Esposti, società che produce la serie. Granata si muoverebbe come intermediario del Comune di Noto. E potrebbe essere il primo passo per “scippare” a Scicli – l'immaginaria Vigata in tv – anche le riprese.

Fantasie? Sarà, ma a Noto si parla già di “un ampio spazio espositivo con fotografie, gadget, merchandising ma anche sede di eventi”.

**Lentini. Due pistole
giocattolo e una calibro**

7,65: cinque denunce per detenzione illegale di armi

In cinque sono stati denunciati a Lentini per detenzione illegale di armi. Risiedono tutti in un immobile della cittadina agrumicola. In un locale comune i poliziotti hanno trovato, dopo un'attenta perquisizione domiciliare, tre pistole: due giocattolo modificate in calibro 7,65 e "vera" 7,65 di provenienza furtiva. Oltre alle armi, trovate anche 33 cartucce dello stesso calibro.

Una successiva perquisizione domiciliare effettuata in un altro stabile, ha portato alla denuncia di un ventenne, già agli arresti domiciliari, trovato in possesso di un caricatore monofilare utilizzato verosimilmente per una pistola calibro 7,65, rifornito con 7 cartucce.

(foto: archivio)

Pachino. Una Rolls Royce in un casolare diroccato: la lussuosa auto d'epoca era stata rubata nel ragusano

Era stata rubata ad Ispica a gennaio, è rispuntata a Pachino. Parliamo di un'auto d'epoca, pezzo pregiato per ogni collezionista: una Rolls Royce del 1959. Agenti del commissariato di Pachino hanno scovato la vettura trafugata in un casolare diroccato in contrada Burgio, area rurali poco fuori il centro abitato. Insieme alla Rolls Royce c'era anche una Fiat Punto, anch'essa rubata. Indagini in corso per

risalire ai possibili autori i cui gusti in fatto di macchine spaziano da quelle di lusso alle...utilitarie.